



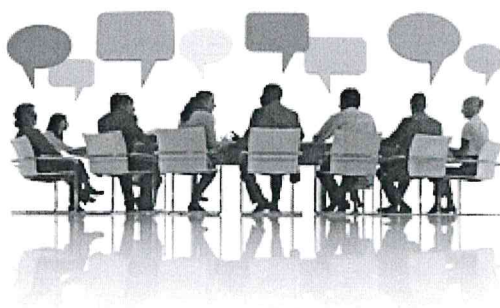
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZERO BRANCO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via IV Novembre, 22 - 31059 Zero Branco (TV)

Tel 0422 97056 - 0422 485304 - CF 80011140268

www.iczerobranco.gov.it tvic83500p@istruzione.it tvic83500p@pec.istruzione.it



CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

A.S. 2021/22

firmata il 25 marzo 2022

TVIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - II.10 - E



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE FESR)

TMIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - II.10 - E

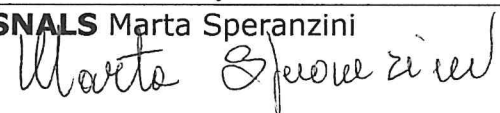
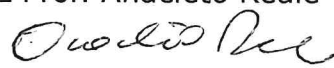
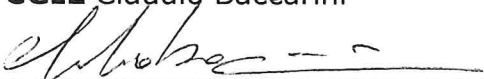
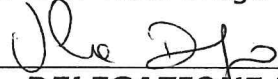
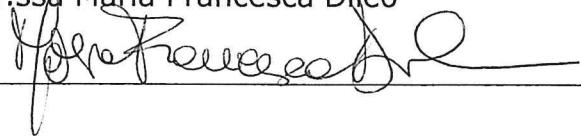
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ZERO BRANCO

CONTRATTO DI ISTITUTO

A.S. 2021/22

Il giorno 25 marzo 2022 alle ore 11.00, presso l'ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto, viene sottoscritto il presente accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Zero Branco.

Il Contratto viene sottoscritto tra:

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE: RSU	RAPPRESENTANZE TERRITORIALI
	CISL Ins. Michela Pellicani (accreditata) 
SNALS Ins. Paola Canel 	SNALS Marta Speranzini  Luisa Antonella Durigon (accreditata) 
CGIL Prof. Anacleto Reale 	CGIL Claudio Baccarini 
ANIEF Ins. Viola Drago 	
DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA: DIRIGENTE SCOLASTICO	
Il Dirigente scolastico prof.ssa Maria Francesca Dileo 	

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato dell'Istituto Comprensivo di Zero Branco.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2022, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazione del presente contratto a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

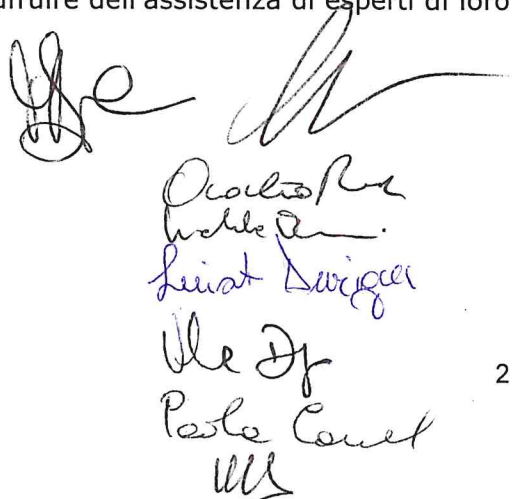
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
3. Si rimanda all'art.4 del CCNL 2016/2018.


Dott. R. ...
Leiat ...
Ule Df
Pete ...
Ule

TMIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - II.10 - E

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

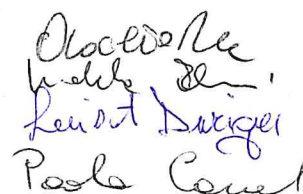
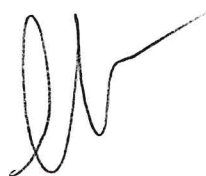
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente scolastico e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
4. La documentazione relativa alla contrattazione viene fornita alla RSU di norma tre giorni prima di ogni incontro.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche la relativa documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);

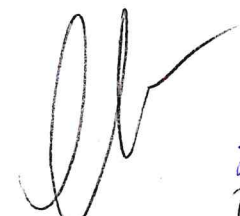


Chiodo Re
F. de
Leont
Paolo Conel

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



 Paolo Cappelletti
 11/03/2022

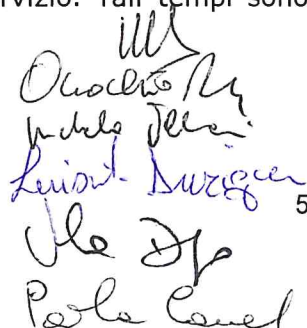
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato all'interno di ogni struttura scolastica, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge (da parte della RSU):
2. La RSU ha a disposizione per la propria attività sindacale un locale idoneo per riunioni ed incontri, nonché un armadio con chiave per la raccolta del materiale.
3. Il Dirigente scolastico trasmette tempestivamente alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Alla RSU è consentito comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale preferibilmente, non in orario di servizio.
5. Per gli stessi motivi, alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice, nonché l'uso di un personal computer con eventuale accesso a posta elettronica ed internet.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto e dal C.I.R. VENETO.
2. La richiesta di assemblea da parte della RSU o più soggetti sindacali (OO.SS.) rappresentative va inoltrata al Dirigente scolastico con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi il solo personale ATA e non si dia luogo all'interruzione delle lezioni, va in ogni caso assicurata la presenza di 1 collaboratore scolastico per ogni plesso e un assistente di segreteria/DSGA per la segreteria seguendo per tutti il criterio della rotazione.
7. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
8. Le assemblee di istituto hanno la durata massima di 2 ore oltre ai tempi strettamente necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio. Tali tempi sono computati nel monte ore annuo individuale di 10 ore pro capite.



5

Art.10 – Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum, fuori dell'orario di servizio, tra tutti i lavoratori dell'istituto.
2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Permessi sindacali

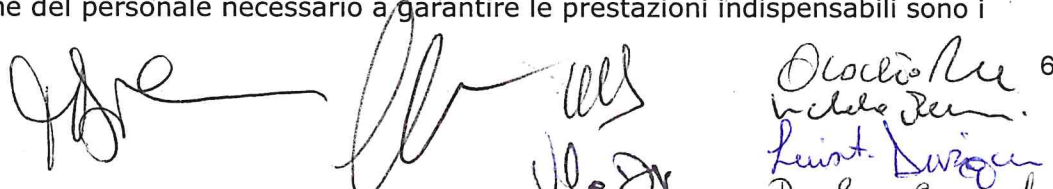
1. Per lo svolgimento delle loro funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di unità scolastica, le RSU si avvalgono di permessi sindacali nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e, nello specifico, dall'accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per il corrente anno scolastico, il contingente per i permessi sindacali ammonta a 46 ore e 19 minuti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Contingente ATA in caso di sciopero

Per determinare le quote dei contingenti di personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si rinvia al protocollo di intesa previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero siglato in data 9 febbraio 2021 prot.n. 1141 e relativo Regolamento d'Istituto prot. n. 1668 del 26 febbraio 2021.

Art. 13 – Diritto allo sciopero - Individuazione del personale obbligato

1. Come da diritti sindacali, L. n. 146/90 e ss.mm.ii L. n. 83/2000, il Dirigente scolastico, comunica al personale interessato, alla RSU l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
 2. Come previsto all'art. 3, comma 2, dell'Accordo si privilegerà tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e si utilizzerà il numero minimo necessario di lavoratori.
- I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i



seguenti:

- a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. rotazione in ordine alfabetico.

Sono esclusi dall'individuazione del personale ATA i lavoratori che fruiscono di tutele sanitarie che impediscono lo svolgimento della mansione specifica per la garanzia del servizio previsto.
(es. un collaboratore scolastico con invalidità che impedisce la vigilanza all'ingresso).

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14- Ore eccedenti del personale docente

1. Ogni docente ha facoltà di mettere a disposizione una o più ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi e saltuarie.
2. La disponibilità dei docenti per le ore di cui al comma 1 va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero o negli intervalli.
3. Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio, se possibile almeno 24 ore prima; sono comunque fatti salvi impegni improrogabili precedentemente assunti, che vanno comunicati preventivamente alla segreteria/referenti di plesso.
4. Criteri per l'attribuzione delle ore eccedenti:
 - disponibilità dichiarata;
 - precedenza ai docenti della classe;
 - rotazione.

Art. 15 - Funzioni organizzative e gestionali

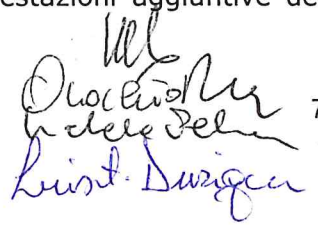
1. Le funzioni di insegnante di collegamento (plesso, succursale, sezione staccata) ed eventuali altre funzioni previste da norme di legge sono retribuite con il Fondo di Istituto, in modo forfettario.
2. La misura della retribuzione degli incarichi di tipo gestionale ed amministrativo attribuiti dal Dirigente Scolastico è determinata in sede di contrattazione annuale.

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. La retribuzione è a carico del bilancio.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Su disponibilità del personale, in caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente scolastico – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Il Dirigente scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 18 - Quantificazione delle prestazioni aggiuntive per il personale ATA

Le prestazioni aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, vanno retribuite con impegno forfetario.

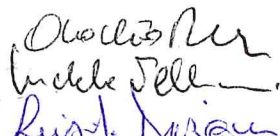
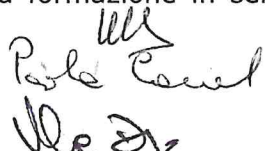
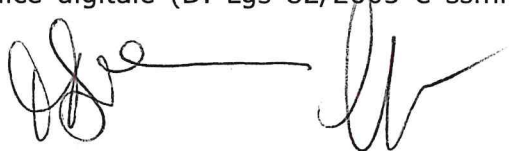
TITOLO QUARTO– DISPOSIZIONI PARTICOLARI DEL PERSONALE DOCENTE ed ATA

Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. C8)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito della scuola e/o inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso del personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni in tempo utile per assicurare la realizzazione delle attività e la partecipazione agli incontri.
3. Dalle ore 18.30 fino alle ore 7.30 del giorno lavorativo successivo, nonché nei giorni festivi, è garantito il diritto alla disconnessione.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Tecnologie nelle attività d'insegnamento. Gli strumenti elettronici, laddove presenti e funzionanti, sono finalizzati a migliorare le prestazioni lavorative diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario di lavoro per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.
2. Tecnologie nelle attività amministrative. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii). La formazione in servizio del personale ATA è da



ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Art. 21 - Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, lett.b2)

Avviso preventivo rivolto al personale interno, con raccolta di disponibilità, corredata da CV da cui trarre elementi di giudizio circa le competenze specificatamente richieste dal progetto; solo per le figure che non hanno trovato copertura all'interno, si è emanato avviso pubblico.

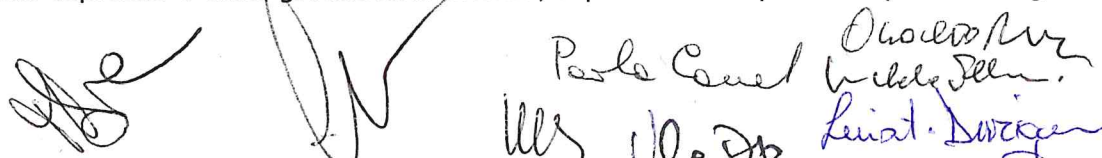
Art. 22 - Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto

Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. La c.d. "giornata libera" corrisponde al giorno di chiusura della scuola, ovvero il sabato. Per il personale ATA, subordinatamente alle esigenze contingenti di servizio, si prevede un orario ordinario su 5 giorni, con servizio in 7 ore e 12 minuti per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Art. 23 - Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA

A far data dal 1.9.2016 è costituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali previste nel PTOF dell'Istituto; i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art. 1, comma 5 della L. 107/2015); il Dirigente assegna i docenti alle sedi, ai plessi ed alle classi con i poteri del privato datore, in quanto le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro gli competono in via esclusiva, fatta salva la sola informazione ai sindacati, di cui alla presente (art. 5, comma 2 del D. Lgs. 165/2001).

1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e dura per tutto l'anno scolastico garantendo il più possibile una equa distribuzione delle risorse e della professionalità sulla base del PTOF.
2. I docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'a.s. precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti.
3. Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti vacanti (non occupati da docenti di ruolo già in organico nella scuola nell'a.s. precedente, si procede come di seguito in ordine di priorità:
 - assegnazione di un'unica sede di servizio ai docenti utilizzati su due o più sedi;
 - assegnazione ad altra sede dei docenti già in servizio nell'a.s. precedente, sulla base delle disponibilità espresse e dalla graduatoria interna, a partire dalle posizioni più alte in graduatoria


Parlo Cuneo
11.10.2022
Luigi. D'Amico

di istituto;

- in caso di più richieste concorrenti, si procede sulla base di graduatoria interna;
 - assegnazione delle sedi dei nuovi docenti entrati in organico con decorrenza 1° settembre; sentite le opzioni dei neoassunti, e comunque sulla base della graduatoria provinciale;
 - assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato sulla base della graduatoria di provenienza.
4. Qualora non sia possibile confermare tutti i docenti in servizio in una delle sedi, per decremento d'organico o altro, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda, come da comma precedente. Nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalle ultime posizioni in graduatoria di istituto.
 5. In tutte le fasi valgono le precedenza ex legge 104/1992;
 6. In casi eccezionali e per ragioni documentate da comunicare alle persone interessate al movimento, il Dirigente scolastico, esperito ogni altro tentativo di soluzione, può disporre una diversa assegnazione di uno o più docenti, dopo aver sentito la RSU in apposito incontro.

Il personale ATA costituisce egualmente un organico unico, destinato alle sedi ed alle mansioni di cui all'apposito Piano annuale delle attività, adattato – secondo necessità momentanee – dagli ordini di servizio del DSGA.

Nell'assegnazione del personale alle sedi si terrà conto di:

- a. equa distribuzione dei carichi di lavoro sulla base del PTOF;
 - b. funzionalità delle diverse esigenze della scuola;
 - c. professionalità specifica, necessaria alla tipologia delle attività;
 - d. garantire almeno una unità di ruolo in ogni sede sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità;
 - graduatoria interna;
 - e. conferma, se possibile, nella sede dove ha prestato servizio l'a.s. precedente.
1. L'assegnazione alle diverse sedi avviene all'inizio di ogni a.s., prima dell'inizio delle lezioni e dura per tutto l'anno salvo casi di sopravvenute necessità e criticità;
 2. Il personale è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'a.s. precedente salvo casi di necessità organizzative

Qualora il personale intendesse presentare istanza di cambiamento del plesso di servizio le istanze dovranno pervenire entro il 30 giugno di ogni anno e saranno comunque valutate secondo quanto disposto nei commi seguenti. Procedendo come di seguito, in ordine di priorità:

- assegnazione sulla base delle eventuali richieste compatibilmente con l'organizzazione del lavoro e dell'ordine di priorità stabilito dalla graduatoria interna di istituto per il personale di ruolo;
- assegnazione alle sedi del personale entrato in organico nel nostro istituto con decorrenza 1° settembre; il personale in arrivo per mobilità, per il primo anno, compatibilmente con le esigenze organizzative, sarà assegnato alle sedi in base

Paolo Cusi
De Dp

Obiettivo Rn
W. de S. P.
Luigi A. Dorigo

all'anzianità di servizio (graduatoria di provenienza);

- assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato, sulla base della graduatoria provinciale, salvo comprovate esigenze dell'istituzione scolastica.
- a. Qualora non sia possibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi, per decremento di organico o altro motivo, si procede all'assegnazione in altra sede su domanda di chi ne abbia interesse; nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio.
 - b. In tutte le fasi, valgono le precedenze ex legge 104/1992. Realizzando un'equa distribuzione di personale che usufruisca della l. 104/92, in modo da garantire la funzionalità del servizio. Non possono essere assegnati allo stesso plesso due collaboratori che beneficino entrambi degli effetti della legge 104/92. Nel caso in cui tali collaboratori siano in numero superiore ai plessi, si terrà conto di un'equa distribuzione di tale personale;
3. In casi eccezionali, anche in corso d'anno il Dirigente scolastico, esperito ogni altro tentativo di soluzione, può disporre una diversa assegnazione di uno o più operatori.
 4. Nel corso dell'anno, nel caso in cui le sedi scolastiche siano temporaneamente occupate dai seggi elettorali, il personale collaboratore scolastico, con compiti rientranti nel proprio profilo professionale presterà servizio presso altri plessi non sede di seggio, in base alle necessità e secondo precise indicazioni date dal DSGA.

Art. 24 - Criteri per l'assegnazione dei docenti alle sezioni e classi

Premesso che al Dirigente scolastico spetta il compito di assegnazione del predetto personale alle sezioni e classi (ex art.5 D.Lgs.165/2001.art. 40 del D.L.vo 165/01, come modificato dall'art. 54 del D.L.vo 150/09, nota 40466 del 15.7.2011 della Funzione Pubblica, e del comma 79 art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107), i docenti di Scuola Secondaria di primo grado, Scuola Primaria e Infanzia sono assegnati ai plessi secondo i seguenti criteri:

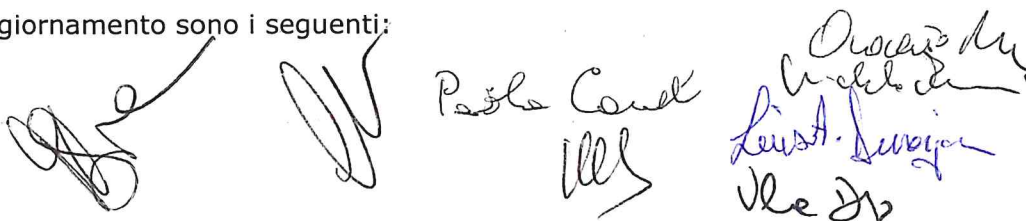
Criteri

1. Criterio di assegnazione sulla base della continuità didattica;
2. Garantire congruo numero di docenti di ruolo nell'I.C. per ogni sezione o classe.
3. Criterio dell'anzianità di servizio;
4. Criterio della mobilità interna su posto disponibile (a domanda);
5. Criterio della domanda su accordo fra docenti;
6. In caso di incompatibilità accertata e/o gravi esigenze, sentito il parere delle RSU previa convocazione apposita, il Dirigente scolastico procede all'assegnazione in maniera difforme dai criteri deliberati anche in corso d'anno.

Art. 25 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 64 CCNL 29.11.2007)

PERSONALE DOCENTE

1. I criteri per l'individuazione da autorizzare ai fine della partecipazione ad iniziative di formazione/aggiornamento sono i seguenti:



Four handwritten signatures in black ink, likely representing the school director and other authorized personnel.

- iniziative che rientrano o rientreranno nel piano annuale di aggiornamento dell'istituzione scolastica;
- 2. Nel caso di più richieste di partecipazione ad un corso di aggiornamento, se in contemporaneità con il servizio e conseguente necessità di esonero, si adotteranno i seguenti criteri:
 - non più di un insegnante per modulo / classe/sezione (in presenza di più richieste si valuterà la situazione complessiva del plesso);
 - non più di un insegnante per scuola nel caso di pochi posti riservati al singolo istituto;
 - rotazione.

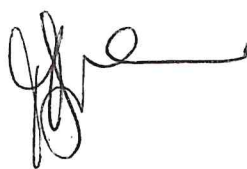
Per la concessione dell'esonero si attingerà, nella sostituzione, prioritariamente a personale in a disposizione del plesso, sulla base della segnalazione effettuata dall'interessato, o con la sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

Il Dirigente scolastico assicurerà, nella forma compatibile con la qualità del servizio un'articolazione flessibile dell'orario per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione/aggiornamento.

Per quanto riguarda la partecipazione ai corsi di formazione previsti dal D.Lgs 81/2008, le ore effettuate sono orario di servizio.

PERSONALE ATA

1. Il Dirigente scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio, autorizza la partecipazione del personale Ata, durante l'orario di lavoro, ad attività di formazione ed aggiornamento professionale organizzate dall'amministrazione, dall'università o da enti accreditati. La partecipazione ad iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.
2. Qualora più addetti dello stesso profilo siano interessati alla stessa iniziativa di formazione e non sia possibile concedere a tutti l'esonero dal servizio, saranno rispettati i seguenti criteri:
 - specifico interesse in rapporto ai compiti e ai settori di lavoro attribuiti;
 - rotazione degli addetti anche in funzione di possibili avvicendamenti di mansioni, cominciando da chi non ha mai avuto esperienze di formazione simili;
 - personale con contratto a tempo indeterminato;
 - personale non interessato a cessazione dal servizio almeno entro un biennio.
3. le ore di formazione effettuate fuori dal proprio orario di servizio, qualora concordate con il DSGA, saranno riconosciute a recupero fino ad un massimo di 20 ore.



 Prodecker
 W. de la...
 L. de la...
 U. de la...
 P. de la...
 U. de la...

Art. 26 - Recuperi compensativi del personale ATA

Le ore prestate di lavoro straordinario, preventivamente autorizzate, devono far riferimento ad esigenze di servizio. A richiesta del personale possono essere retribuite compatibilmente con le disponibilità finanziarie o possono essere recuperate con riposo compensativo prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art 27 - Ferie (art. 13 e 14 del CCNL del 29/11/2007) del personale ATA

1. Le ferie devono essere fruite nel corso dell'anno scolastico, comunque dovrà essere assicurato al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi di riposo nel periodo 1^a luglio - 31 agosto di ciascuna anno scolastico.

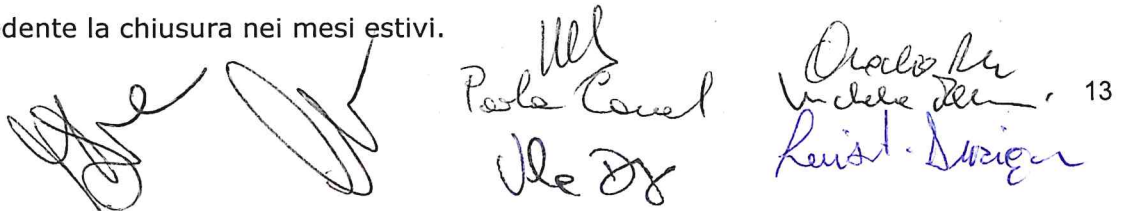
Considerate le unità minime di personale, i collaboratori scolastici chiederanno le ferie durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Le ferie richieste durante le attività didattiche verranno concesse solo se sarà indicato il collega disponibile alla sostituzione, senza oneri da parte dell'amministrazione.

Nelle sedi dove il PTOF d'Istituto preveda la settimana articolata su cinque giorni lavorativi, ai fini del computo delle ferie il sesto è considerato lavorativo e per frazioni inferiori alla settimana vengono calcolati in ragione di 1,2 per ciascun giorno.

2. Le ferie devono essere presentate entro il 30 novembre per le ferie natalizie ed entro il 30 aprile per le ferie estive, per dare la possibilità al DSGA di predisporre un piano delle ferie e delle festività sopresse.
 - a. Nel caso in cui tutto il personale appartenente allo stesso profilo professionale richiama lo stesso periodo, si terrà conto del periodo delle ferie fruite nell'anno scolastico precedente secondo il criterio della rotazione.
 - b. L'eventuale variazione del piano delle ferie può avvenire solo in presenza di inderogabili esigenze sopravvenute o per motivate esigenze di servizio
 - c. La ferie per il periodo natalizio saranno autorizzate entro il 10 dicembre, mentre quelle estive entro il 20 maggio. Entro le suddette date verrà esposto il piano delle ferie di ciascun periodo con firma e autorizzazione da parte del Dirigente scolastico e del DSGA.
 - d. Nel caso in cui nella sede principale dell'Istituto Comprensivo, per un breve periodo non ci siano collaboratori scolastici, su disponibilità e a rotazione, il DSGA disporrà affinché almeno due unità di personale prestino servizio presso la scuola secondaria.

Art. 28 - Chiusura giorni prefestivi (personale ATA)

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche e su delibera del Consiglio di Istituto è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. Detta chiusura è disposta dal Dirigente scolastico quando lo deliberi la maggioranza assoluta del personale in organico. Il recupero delle ore da effettuare nei giorni di chiusura prefestiva in assenza di attività didattica avverrà, da parte del personale, con richiesta di recupero ore eccedenti o di ferie o con articolazione di orario di 7 ore e 12 minuti giornalieri nella settimana precedente la chiusura nei mesi estivi.

 13

TMIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - 11.10 - E

GIORNI DI CHIUSURA COMUNI A TUTTI I PLESSI:

venerdì 24.12.2021 prefestivo Natale

venerdì 31.12.2021 prefestivo Primo dell'Anno

Nei giorni di chiusura il personale chiederà ferie, festività e/o recupero di straordinario.

Art. 29 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

Su richiesta e segnalazione del personale si intende prevedere delle visite periodiche alle unità di personale ATA da parte del medico competente ex D Lgs. 81/2008; si include nel mansionario del RSPP l'effettuazione di un'indagine, rinnovata annualmente, sullo stress lavoro-correlato.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 30 – Fondo per il salario accessorio

1. Il fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/2022 è complessivamente alimentato da:
 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 art. 88 del CCNL 2006-2009) erogato dal MIUR;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente scolastico da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente scolastico secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 31 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori (art. 45, comma 1, lettera b), CCNL 29.11.2007 e sequenza contrattuale del 25/07/2008

Per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22, comma 4, lettera c), alinea c3) del CCNL 2016-18), si rimanda alla contrattazione collettiva integrativa di Istituto per l'a.s. 2021/22.

- disponibilità dichiarata;
- professionalità (competenze certificate, eventuale titolo di studio o corsi di formazione da valutare relativamente al tipo di incarico);
- esperienza precedente riconosciuta e valutata positivamente;
- anzianità di servizio in relazione alla continuità di servizio prestato in un determinato incarico di lavoro valutato positivamente;
- rotazione.

Destinatario dell'incarico specifico può essere tutto il personale, compreso il part-time. In caso di assenza si seguiranno le stesse procedure stabilite per il FIS.

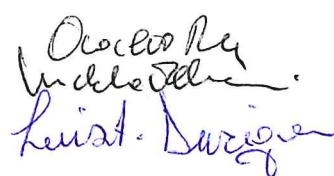
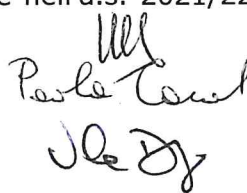
I pagamenti relativi alle varie voci "attività da incentivare" sono da effettuare forfetariamente, su verifica di effettuata prestazione a consuntivo.

Art. 32 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- Stanziamenti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- Stanziamenti attività di avviamento alla pratica sportiva;
- Stanziamenti per Aree a Rischio;
- Stanziamento per la valorizzazione dei docenti e personale ATA (ex bonus L.160 del 27.12.2019 cd Legge Bilancio);
- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione (autonomia e progetti vari) e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro.
- Eventuali contributi finalizzati dei genitori.

2. I fondi del MOF, considerando le quote comunicate nell'a.s. 2021/22 sono riassunte nella **tabella n.1** in allegato.



Art. 33- Criteri generali di ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto.

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Le quote F.I.S. per l'anno scolastico 2021/22 sono riassunte nella **tabella n. 2** in allegato. A seguito della Nota MI prot. 28715 del 10 dicembre u.s. viene assegnata un'ulteriore risorsa finanziaria relativa alla indennità sostituzione DSGA a.s. 2020/21 parzialmente liquidata, pari ad € 2.536,75, e pertanto il FIS è ripartito in percentuale del 27,129% per il personale ATA e del 72,871% per il personale docente.
2. Per il personale ATA, in caso di assenza, il fondo di istituto individuale andrà ridotto proporzionalmente al numero di giorni di assenza con una franchigia di 15 giorni consecutivi lavorativi e non. La riduzione andrà ridistribuita tra il personale del plesso e/o chi lo sostituisce, tenendo conto che le attività sono svolte da settembre a giugno. Per ogni assenza verrà detratto il fondo a partire dal 16° giorno.

Art. 34 – Attività finalizzate e progetti PTOF

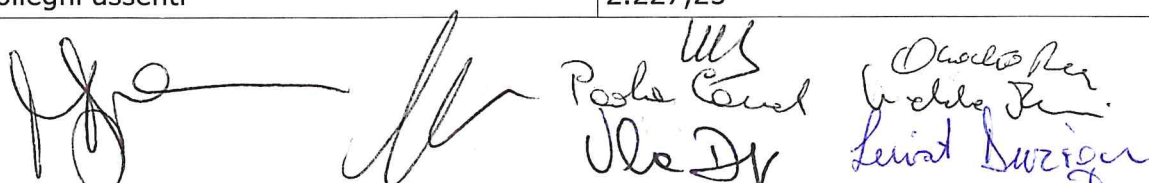
I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Considerata la quota comunicata nell'a.s. 2021/2022, si prevede che le quote siano quelle indicate nelle tabelle allegate:

- a. Ripartizione del fondo di istituto docenti e FF.SS (tabella n. 3)
- b. Ripartizione FIS ATA (tabella 4 e 5)
- c. Incarichi specifici personale ATA (tabella n.6)

Art. 35– Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altre attività programmate.
- Per il presente anno scolastico con nota MI 21503 del 30.9.2021 – nota MI 28715 del 10.12.2021 tali fondi sono pari a:

RIEPILOGO MOF	LORDO DIPENDENTE
Fondo di Istituto	38.832,02
Funzioni strumentali docenti	3.943,20
Incarichi specifici ATA	2.271,14
Ore eccedenti colleghi assenti	2.227,25



Attività avviamento pratica sportiva	960,36
Aree a rischio	1.141,78
Valorizzazione del personale docente/ATA	11.801,62

CAPO II – Utilizzazione del FIS

Art. 36 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

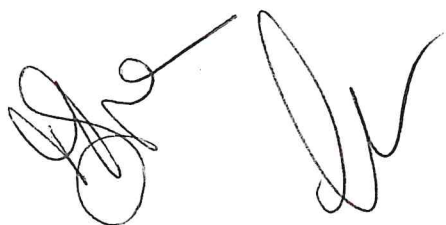
Art. 37 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 22, il Fondo di Istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività specificate nella **tabella n. 3**.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA **tabelle n. 4 – 5**.

Art. 38 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione (ex bonus) del personale docente.

1. Con la legge di Bilancio 2020 (legge n. 160 del 27.12.2019 art. 1 comma 249): *"Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*.
2. Con prot.n. 21503 del 30 settembre 2021 si comunica l'assegnazione di euro **11.801,62** finalizzata a retribuire la Valorizzazione del personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato per l'a.s. 2021-2022. L'importo è da intendersi lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ATA sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto C del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - La valorizzazione del merito è stata ripartita seguendo i criteri generali di ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto dell'art. 33:
 - 22,50% per il personale ATA e 77,50% per il personale docente.

Si specifica che l'erogazione del bonus è comunque subordinata all'effettivo accreditamento della somma all'Istituzione scolastica.



Paolo Cacciari

Onorevole
Indirizzo
Luigi Savignone
Vice Dv

Art. 39 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. L'incarico dovrà indicare:

- il tipo di attività e gli impegni correlati;
- specificando che il compenso forfettario o orario viene individuato in seno alla presente contrattazione.

Art. 40 - Quantificazione delle prestazioni aggiuntive per il personale ATA

Le prestazioni aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, vanno retribuite secondo quanto riassunto nella **tabella n. 6**.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

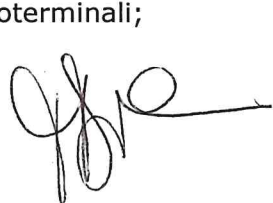
Art. 41 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 42 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;



Paola Candi


Antonio Per
Luca Per
Luigi Per
18


2. Valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. Designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. Organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. Organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 43 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Alle figure sensibili individuate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

1. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
2. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).
3. I compensi, se previsti, possono essere (non è obbligatorio, ma è possibile prevederli):
 - di tipo forfetario per gli addetti alla protezione.

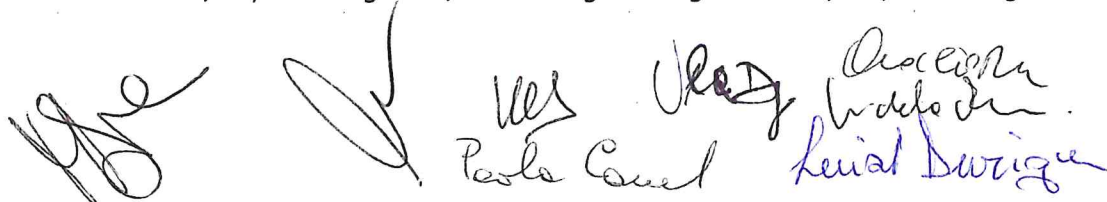
Art. 44 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2021/2022 il Responsabile SPP è l'ingegnere Mauro Bardelle.

Art. 45 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del



D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videotermini, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.
4. Per l'a.s. 2021/2022 il Medico Competente è il dott. Edoardo Giommi.

Art. 46 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 47 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
- Piano per la ripartenza 2021-22 IC Zero Branco- Protocollo di Sicurezza COVID-19.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 48 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;



- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 49 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

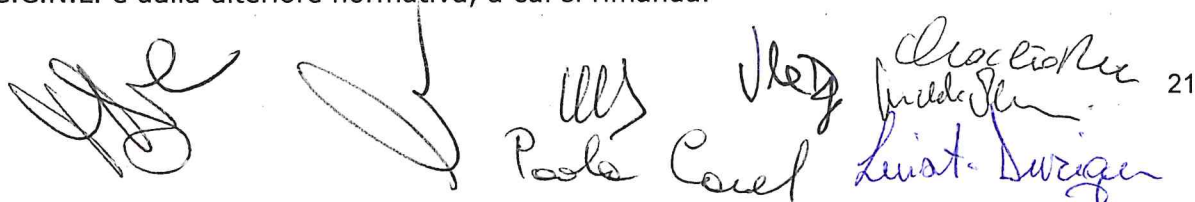
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona dell'ins. Paola Canel. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. e dalla ulteriore normativa, a cui si rimanda.

 21

Art. 50 – Il Responsabile (R.S.P.P.) e l'Addetto (A.S.P.P.) del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il R.S.P.P. e l'A.S.P.P. (quest'ultimo ove se ne ravvisi la necessità) sono designati dal Dirigente sulla base di quanto previsto dall'art. 32 del D. Lgs. 81/2008.

Art. 51 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma

In tal modo, nell'ottica P.A.S. (Proteggi-Assicura-Salva), si formeranno delle squadre di primo soccorso e antincendio.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del R.S.P.P. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 52 – Somme residue

Le economie derivanti da somme impegnate ma non spese andranno in conto resti FIS per l'a.s. 2022/23.

Art. 53 – Compatibilità finanziaria

Il presente contratto, corredato dalla relazione tecnico finanziaria e della relazione illustrativa, viene sottoposto a certificazione di compatibilità ai sensi del D.Lvo n. 165/2001, art. 48, comma 6 e diviene esecutivo dal giorno in cui verrà dato il parere di conformità.

Art. 54 – Clausola di salvaguardia

1. In caso di integrazione all'importo del MOF potranno essere individuate le attività da retribuire previo incontro tra le parti.

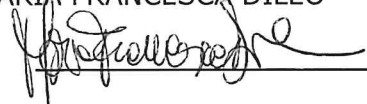
Art. 55 – Verifica PTOF e procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza fra l'incarico assegnato ed il lavoro svolto.



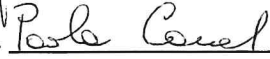
22

PER LA PARTE PUBBLICA DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA MARIA FRANCESCA DILEO



RSU DI ISTITUTO

INS. PAOLA CANEL



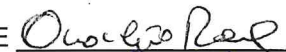
INS. VIOLA DRAGO



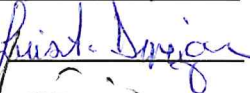
INS. MICHELA PELLICANI



PROF. ANACLETO REALE



C.S. LUISA ANTONELLA DURIGON



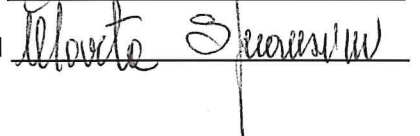
PER LE OO.SS TERRITORIALI FLC – CGIL

CLAUDIO BACCARINI



SNALS

MARTA SPERANZINI



TVIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - 11.10 - E

**DETERMINAZIONE FIS - FUNZ. STRUM. - INC. SPEC. - ORE ECCED. - ALTRI
FONDI ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

NOTA MIUR prot. 21503 del 30.09.2021 - IPOTESI CCNI MIUR OO.SS. 31/08/2021

FIS settembre 2021/agosto 2022

Parametri :

N.5 punti erogazione - n. 109 personale in organico di diritto (88 doc. + 21 ATA)

Per numero addetti (senza distinzione tra docenti/ata/educatori) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento	321,55	109	Numero dei docenti e ATA in organico diritto al 1/9/2021	35.048,95
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico	2.549,88	5	Per punti di erogazione	12.749,40
LORDO STATO				47.798,35
LORDO DIPENDENTE C.U.				36.019,86
INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A.				
e) Istituti verticalizzati € 750,00	750,00	il calcolo è sull'ipotesi di un'assenza pari a 10 mesi come segue: € 786,00 MISURA FISSA € 3.350 PARTE VARIABILE		
e) Complessità organizzativa (€ 30,00 x 109)	3.270,00			
TOTALE IND. DSGA titolare	4.020,00			
IND. SOSTITUZIONE DSGA	4.136,00			
TOTALE IND. PER DSGA	8.156,00			
TOTALE GEN. FIS A.S. 2021/22				TOTALE L.D. 27.863,86

RESTI FIS ANNO PRECEDENTE	2554/05	239,64
TOTALE F.I.S. CONTRATTAZIONE		28.103,50

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI

LORDO DIPENDENTE C.U.	3.943,20
RESTI ANNO PRECEDENTE C.U. :	-

INCARICHI SPECIFICI ATA

LORDO DIPENDENTE C.U.	2.271,14
RESTI ANNO PRECEDENTE C.U. :	-

ORE ECCEDENTI

LORDO DIPENDENTE C.U.	2.227,25
RESTI ANNO PRECEDENTE C.U. :	-
TOTALE L.D.	2.227,25

indicativamente n. 79 ore calcolato con importo di 1/65 stip. Scuola media

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

LORDO DIPENDENTE C.U.	960,36
RESTI ANNO PRECEDENTE C.U. :	2555/12 35,77
TOTALE L.D.	996,13

ART. 9 AREE A RISCHIO

LORDO DIPENDENTE	1.141,78
RESTI ANNO PRECEDENTE C.U. :	2554/05 -

VALORIZZAZIONE DOCENTI

LORDO DIPENDENTE	11.801,62
RESTI ANNO PRECEDENTE C.U. :	-

12.10.2021

 LA DIR.S.G.A. FF
Luciana Spagnolo

*Quello che
di che per
Luca Spagnolo*

*Ille Dgo all
Paola Corbelli*

TMIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - II.10 - E

NOTA MIUR prot. 21503 del 30.09.2021 - IPOTESI CCNI MIUR OO.SS. 31/08/2021

FIS settembre 2021/agosto 2022

Parametri :
N.5 punti erogazione - n. 109 personale in organico di diritto (88 doc. + 21 ATA)

Per numero addetti (senza distinzione tra docenti/ata/educatori) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento	321,55	109	Numero dei docenti e ATA in organico diritto al 1/9/2021	35.048,95
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico	2549,88	5	Per punti di erogazione	12.749,40
LORDO STATO				47.798,35
LORDO DIPENDENTE C.U.				36.019,86

INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A.
c) Istituti verticalizzati € 750,00 750,00
e) Complessità organizzativa (€ 30,00 x 109) 3.270,00

TOTALE IND. DSGA	4.020,00
IND. SOSTITUZIONE DSGA	4.136,00
TOTALE IND. PER DSGA	8.156,00

TOTALE GEN. FIS A.S. 2020/21

TOTALE I.D.

27.863,86

ECONOMIE FIS A.S. 2021 2554/05

239,64

TOTALE FIS A.S. 2021/22 DA CONTRATTARE

28.103,50

Nota MI 10.12.2021 Ind.DSGA 2021

2.536,75

TOTALE FIS A.S. 2021/22 DA CONTRATTARE SUCCESSIVAMENTE NOTA IND DSGA 20/21

30.640,25

RIPARTIZIONE: successiva alla comunicazione ulteriore risorsa Nota MI 10.12.2021 Ind.DSGA 20/21	DOCENTI	ATA	TOTALI
	71,084%	28,916%	
	21.780,31	8.860,04	30.640,35

PERCENTUALE DA RSU

FONDI EX BONUS L.D.

€ 11.801,62

0,775

0,225

11.801,62

ATTIV. COMPL. ED FISICA- RESTI 20-21

€ 35,77

27,72

8,05

35,77

ATTIV. COMPL. ED FISICA AS 21-22

€ 960,36

744,28

216,08

960,36

ART. 9 AS 21/22

€ 1.141,78

884,88

330,16

1.215,04

Tot. Gen. FIS : 27,129 % ATA - 72,871 % DOCENTI 1

TOTALE FIS DOCENTI E ATA A.S. 2021/2022

30.954,29

11.523,45

42.477,74

non contrattabili


De St
Ciecer
by the
Kurt. Nitz

TWIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - II.10 - E

22/03/2022 ~~DETERMINAZIONE FIS DOCENTI E ATA~~ ANNO SCOLASTICO 2021/2022

NOTA MIUR prot. 21503 del 30.09.2021 - IPOTESI CCNI MIUR OO.SS. 31/08/2021

FIS settembre 2021/agosto 2022

Parametri :
N.5 punti erogazione - n. 109 personale in organico di diritto (88 doc. + 21 ATA)

Per numero addetti (senza distinzione tra docenti/ata/educatori) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento	321,55	109	Numero dei docenti e ATA in organico diritto al 1/9/2021	35.048,95
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico	2549,88	5	Per punti di erogazione	12.749,40
LORDO STATO				47.798,35
LORDO DIPENDENTE C.U.				36.019,86

INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A.

e) Istituti verticalizzati € 750,00

750,00

e) Complessità organizzativa (€ 30,00 x 109)

3.270,00

TOTALE IND. DSGA	4.020,00
IND. SOSTITUZIONE DSGA	4.136,00
TOTALE IND. PER DSGA	8.156,00

TOTALE GEN. FIS A.S. 2020/21

TOTALE I.D.

27.863,86

ECONOMIE FIS A.S. 20/21

2554/05

239,64

TOTALE FIS A.S. 2021/22 DA CONTRATTARE

28.103,50

Nota MI 10.12.2021 Ind.DSGA 20/21

2.536,75

TOTALE FIS A.S. 2021/22 DA CONTRATTARE SUCCESSIVAMENTE NOTA IND DSGA 20/21 30.640,25

RIPARTIZIONE: successiva alla comunicazione ulteriore risorsa Nota MI 10.12.2021 Ind.DSGA 20/21	DOCENTI	ATA	TOTALI
	71,08%	28,916%	
	21.780,31	8.860,04	30.640,35

PERCENTUALE DA RSU

FONDI EX BONUS I.D.

€ 11.801,62

0,775

0,225

11.801,62

ATTIV. COMPL. ED FISICA-RESTI 20-21

€ 35,77

27,72

8,05

35,77

ATTIV. COMPL. ED FISICA AS 21-22

€ 960,36

744,28

216,08

960,36

ART. 9 AS 21/22

€ 1.141,78

884,88

330,16

1.215,04

Tot. Gen. FIS : 27,129 % ATA - 72,871% DOCENTI I

TOTALE FIS DOCENTI E ATA A.S. 2021/2022

30.954,29

11.523,45

42.477,74

non contrattabili

Consiglio e Pres. C. S. 1

ISTITUTO COMPRENSIVO ZERO BRANCO ORGANIGRAMMA FIS A.S. 2021/2022

INCARICO	DISTRIBUZIONE Plessi e ore	ore	COMP. FORF. Unitario FIS	ore	COMP. VALORIZZ. PERSONALE
1° Collaboratore	Primariax1	204	€ 3.608,03	0	€ 0,00
2° Collaboratore	Secondariax1	123	€ 2.152,50	0	€ 0,00
Referenti di plesso	MarconiX2 (30+30), PascoliX1 (17), FermiX2 (10+10), InfanziaX2(15+15), SecondariaX1(20)	147	€ 2.572,50	50	€ 875,00
Formazione classi secondaria	Europa 4 doc X3ore	20	€ 350,00	0	€ 0,00
Commissione RAV-PTOF-PDM	Staff DS	100	€ 1.750,00	252	€ 4.410,00
Commissione orario scuola secondaria	EuropaX2 (10+10)	20	€ 350,00	0	€ 0,00
Commissione orario scuola primaria	MarconiX2 (12+12), FermiX1 (8), PascoliX1 (8)	40	€ 700,00	0	€ 0,00
Ref. Invalsi/valutazione	RI (Scuola Secondaria)	25	€ 437,50	0	€ 0,00
Ref. Disabilità	RI (Scuola Primaria)	21	€ 367,50	25	€ 437,50
Ref. Interultura	RI (Scuola Secondaria)	5	€ 87,50	0	€ 0,00
Referenti Registro elettronico	Primaria(25)+ Secondaria(10)	35	€ 612,50	25	€ 448,76
Ref. Gestione	RI (Scuola Secondaria)	30	€ 525,00	10	€ 175,00
Ref. Bullismo/Cyberbullismo	RI(3)+Supporto(3)-Europa	6	€ 105,00	0	€ 0,00
Ref. Ed. Civica	Secondaria (3)+Primaria(3)	6	€ 105,00	10	€ 175,00
Ref. Sport	Px4 (Fermi2-Marconi4+4-Pascoli2)+5x2 (2+2)+ Infanzia (2)+ Primaria (8)+Secondaria (5)	18	€ 315,00	0	€ 0,00
Ref. LM	I(2), Fermi(2), Pascoli(2)+Marconi(3)+5x2(5+5) Secondaria	19	€ 262,50	0	€ 0,00
Ref. Lab Informatica	Marconi (2) + Fermi-Pascoli(2)	4	€ 70,00	0	€ 0,00
Referente Atelier Creativo	I(2), Fermi-Pascoli (2), Marconi(4)	8	€ 140,00	0	€ 0,00
Verbaliste Scuola Primaria	SI(20)+ Fermi (7)+Pascoli (7)+Marconi(32)	66	€ 1.155,00	0	€ 0,00
Gestione Supplenze	Primaria Marconi	10	€ 175,00	0	€ 0,00
Ref. Leggo e Scrivo Bene	1X8 doc infanzia	8	€ 140,00	0	€ 0,00
Commissione IPDA	5 doc I(2oreX5)+6 doc Comm.(2x6)	22	€ 385,00	0	€ 0,00
Area 2 Inclusione Waterworld	1doc Ref.(10), 4doc Comm (5)+ 28 ore doc	58	€ 1.015,00	0	€ 0,00
Area 4 Ambiente	3 doc ore insegnamento (3docXore a 350) 1 doc ore di programmazione (1x4ore a 17,50)	40	€ 700,00	0	€ 0,00
Area 6 Dimensione Europea	Flessibilità	121	€ 2.117,50	5	€ 87,50
Ref. Sicurezza		0	€ 0,00	10	€ 175,00
Animatore digitale		0	€ 0,00	10	€ 175,00
Ref. Silo Istituto		0	€ 0,00	10	€ 175,00
Referenti Covid	3 doc. P x 6 ore	6	€ 105,00	14	€ 245,00
Commissione Valutazione		0	€ 0,00	15	€ 262,50
Coordinatori S	1ora xdocP	28	€ 490,00	56	€ 980,00
Coordinatori P	7docXore	35	€ 612,50	0	€ 0,00
Tutor neo assunti			€ 21.808,03		€ 9.146,26
			€ 21.808,03		€ 9.146,26

FUNZIONI STRUMENTALI	IMPORTI:
Area 1 Prof	652,20x2
Area 2Inclusione	652,20x2
Area 3Continuità-Orientamento	652,20x2
TOTALE	€ 3.943,20


 Decreti
 Verifiche
 Luist. Nuziger
 De Of
 Ref. C.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZERO BRANCO (TV)

Tabella N. 4

ipotesi

RIPARTIZIONE DEL FONDO DI ISTITUTO ATA (5 ASSIST. - 15 COLLAB. SCOL.) A.S. 2021/2022

DISPONIBILITA' FONDO ISTITUTO	6.323,29
AVANZI ANNO PREC.	8,05
ART. 9 RESTI 20/21 L.D.	-
FONDI EX BONUS L.D.	2.655,36
Totale disponibilita'	8.986,70
Disponibilita' successiva alla Nota MIUR Ind.DSGA a.s. 2020/21	2.536,75
Totale disponibilita' successivamente Nota MIUR Ind.DSGA A.S. 2020/21	11.523,45
Pagamento a saldo Indennita' di Sostituzione A.S. 2020/21	263,90
QUOTA DI RISERVA	0,00
TOTALE DA SUDDIVIDERE TRA ASSISTENTI E COLLAB. SCOL	11.259,55

PROFILO	IMPORTO	IMPORTO LIQUIDABILE	PARI A N. ORE
Assistenti	14,5	4.053,44	279,55
Collaborati	12,5	7.206,11	576,49
Totale			

pari al 36% del budget disponibile
pari al 64% del budget disponibile


Quotabile
Indenn. Anticipo
De St
Paola Carol
MS

6.951,49

The
 Currier &
 Ives Co.
 151 N. 5th St.
 New York City
 10011
 212.512.3000
 212.512.3001
 212.512.3002
 212.512.3003
 212.512.3004
 212.512.3005
 212.512.3006
 212.512.3007
 212.512.3008
 212.512.3009
 212.512.3010
 212.512.3011
 212.512.3012
 212.512.3013
 212.512.3014
 212.512.3015
 212.512.3016
 212.512.3017
 212.512.3018
 212.512.3019
 212.512.3020
 212.512.3021
 212.512.3022
 212.512.3023
 212.512.3024
 212.512.3025
 212.512.3026
 212.512.3027
 212.512.3028
 212.512.3029
 212.512.3030
 212.512.3031
 212.512.3032
 212.512.3033
 212.512.3034
 212.512.3035
 212.512.3036
 212.512.3037
 212.512.3038
 212.512.3039
 212.512.3040
 212.512.3041
 212.512.3042
 212.512.3043
 212.512.3044
 212.512.3045
 212.512.3046
 212.512.3047
 212.512.3048
 212.512.3049
 212.512.3050
 212.512.3051
 212.512.3052
 212.512.3053
 212.512.3054
 212.512.3055
 212.512.3056
 212.512.3057
 212.512.3058
 212.512.3059
 212.512.3060
 212.512.3061
 212.512.3062
 212.512.3063
 212.512.3064
 212.512.3065
 212.512.3066
 212.512.3067
 212.512.3068
 212.512.3069
 212.512.3070
 212.512.3071
 212.512.3072
 212.512.3073
 212.512.3074
 212.512.3075
 212.512.3076
 212.512.3077
 212.512.3078
 212.512.3079
 212.512.3080
 212.512.3081
 212.512.3082
 212.512.3083
 212.512.3084
 212.512.3085
 212.512.3086
 212.512.3087
 212.512.3088
 212.512.3089
 212.512.3090
 212.512.3091
 212.512.3092
 212.512.3093
 212.512.3094
 212.512.3095
 212.512.3096
 212.512.3097
 212.512.3098
 212.512.3099
 212.512.3100
 212.512.3101
 212.512.3102
 212.512.3103
 212.512.3104
 212.512.3105
 212.512.3106
 212.512.3107
 212.512.3108
 212.512.3109
 212.512.3110
 212.512.3111
 212.512.3112
 212.512.3113
 212.512.3114
 212.512.3115
 212.512.3116
 212.512.3117
 212.512.3118
 212.512.3119
 212.512.3120
 212.512.3121
 212.512.3122
 212.512.3123
 212.512.3124
 212.512.3125
 212.512.3126
 212.512.3127
 212.512.3128
 212.512.3129
 212.512.3130
 212.512.3131
 212.512.3132
 212.512.3133
 212.512.3134
 212.512.3135
 212.512.3136
 212.512.3137
 212.512.3138
 212.512.3139
 212.512.3140
 212.512.3141
 212.512.3142
 212.512.3143
 212.512.3144
 212.512.3145
 212.512.3146
 212.512.3147
 212.512.3148
 212.512.3149
 212.512.3150
 212.512.3151
 212.512.3152
 212.512.3153
 212.512.3154
 212.512.3155
 212.512.3156
 212.512.3157
 212.512.3158
 212.512.3159
 212.512.3160
 212.512.3161
 212.512.3162
 212.512.3163
 212.512.3164
 212.512.3165
 212.512.3166
 212.512.3167
 212.512.3168
 212.512.3169
 212.512.3170
 212.512.3171
 212.512.3172
 212.512.3173
 212.512.3174
 212.512.3175
 212.512.3176
 212.512.3177
 212.512.3178
 212.512.3179
 212.512.3180
 212.512.3181
 212.512.3182
 212.512.3183
 212.512.3184
 212.512.3185
 212.512.3186
 212.512.3187
 212.512.3188
 212.512.3189
 212.512.3190
 212.512.3191
 212.512.3192
 212.512.3193
 212.512.3194
 212.512.3195
 212.512.3196
 212.512.3197
 212.512.3198
 212.512.3199
 212.512.3200
 212.512.3201
 212.512.3202
 212.512.3203
 212.512.3204
 212.512.3205
 212.512.3206
 212.512.3207
 212.512.3208
 212.512.3209
 212.512.3210
 212.512.3211
 212.512.3212
 212.512.3213
 212.512.3214
 212.512.3215
 212.512.3216
 212.512.3217
 212.512.3218
 212.512.3219
 212.512.3220
 212.512.3221
 212.512.3222
 212.512.3223
 212.512.3224
 212.512.3225
 212.512.3226
 212.512.3227
 212.512.3228
 212.512.3229
 212.512.3230
 212.512.3231
 212.512.3232
 212.512.3233
 212.512.3234
 212.512.3235
 212.512.3236
 212.512.

TWIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - II.10 - E

Tabella n.6

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2021/22

	COLLAB. SCOL.	ASSISTENTI	TOTALE BUDGET
BUDGET L.D.	1.635,22	635,92	2.271,14

2.271,14

Assistenti € 635,92		
INCARICHI	1^ POSIZIONE	IMPORTI totali
	AA 36	
	AA 36	
	AA 30	
AA 25 H		220,79
AA 36 H		415,13
		635,92

Collaboratori € 1.635,22		disabili	23	quota alunno € 71,10
			x disabile € 71,10	
	INCARICHI	POSIZIONI ECON.	Totale	
sc. Media				
3 DVA	CS 36 H	CS 36 H	106,64	
	CS 36 H	CS 36 H	106,64	
totale Sc. Media			213,29	
sc. Marconi				
8 DVA		CS 24 H		
	CS 36 H		113,75	
	CS 36 H		113,75	
	CS 36 H		113,75	
	CS 24 H		113,75	
	CS 36 H		113,75	
totale Sc. Marconi			568,77	
Sc. Pascoli				
3 DVA		CS 36H		
	CS 24 H		106,64	
	CS 24 H		106,64	
totale Sc. Pascoli			213,29	
Sc. Fermi				
5 dva	CS 36 H		355,48	
totale Sc. Fermi			355,48	
Materna				
4 DVA		CS 36 H		
	CS 18 H		142,19	
	CS 36 H		142,19	
totale Sc. Infanzia			284,39	
Totale INC.SPEC.C.S.			1.635,22	

TOTALE INCARICHI SPECIFICI A.S. 2021/22

2.271,14


 Oreste R.
 Lucio R.
 Lucio R.
 Ille Dp
 Paolo Canal
 Ill

TWIC83500P - A2B596D - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002884 - 25/03/2022 - II.10 - E